

Titolo Tutorial	MOVIO: Multilinguismo
Release MOVIO SCMS	1.00
Versione Tutorial	1.00
Data	16/02/14
Autori e affiliation	Rubino Saccoccio (Gruppometa)
Commenti	
Dichiarazione di copyright	

Abstract
Questo documento descrive il front-end e il back-end di MOVIO. E' illustrato come usare il multilinguismo in MOVIO nei vari componenti che lo utilizzano

Sommario

Sommario	2
Multilinguismo	3
Descrizione.....	3
Multilinguismo e Gestione ontologia.....	6
Multilinguismo e Archivio media	8

Multilinguismo

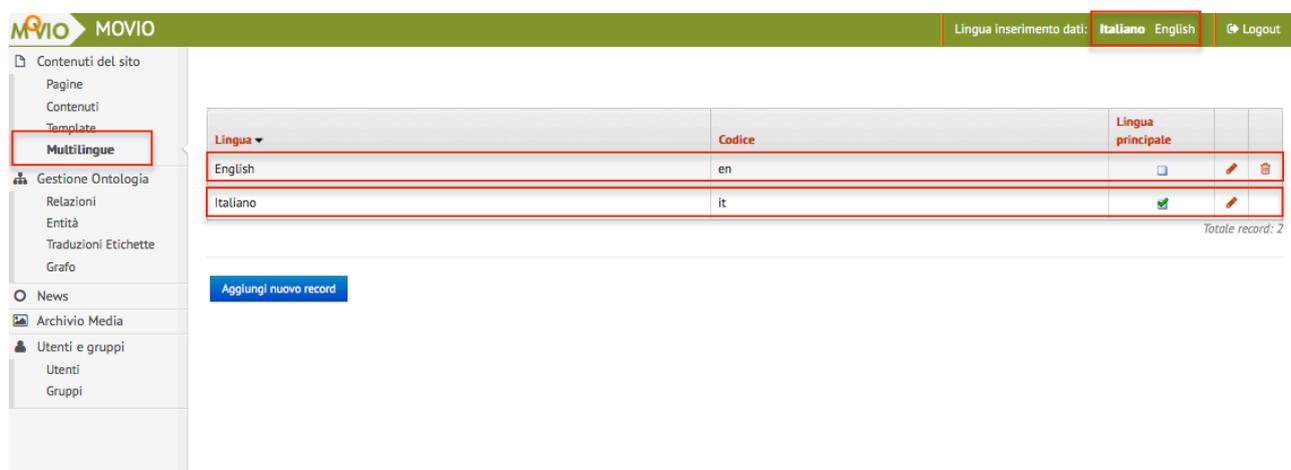
Descrizione

MOVIO gestisce automaticamente il multilinguismo.

E' possibile aggiungere in MOVIO un numero illimitato di nuove Lingue.

Per vedere quali lingue sono abilitate in MOVIO, ed eventualmente aggiungerne altre, si accede al menu **Multilingue** presente nella sezione Contenuti del sito nella colonna sinistra del back-end.

NOTA: le lingue abilitate sono sempre mostrate anche nella parte destra della barra superiore di MOVIO. La lingua attiva, ovvero quella su cui si sta operando al momento, è quella in grassetto.



The screenshot shows the MOVIO interface. At the top right, the language selection bar shows 'Italiano' and 'English'. On the left sidebar, the 'Multilingue' menu item is highlighted. The main content area displays a table with the following data:

Lingua	Codice	Lingua principale		
English	en		<input type="checkbox"/>	
Italiano	it	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Below the table is a blue button labeled 'Aggiungi nuovo record'. The text 'Totale record: 2' is visible at the bottom right of the table area.

Menu Multilingue

Nella pagina sono mostrate le lingue attualmente abilitate.

Per le lingue già abilitate è possibile:

- Eliminarle con un click sull'icona posta accanto alla lingua
- Modificarne le proprietà con un click sull'icona posta accanto alla lingua.

Vediamo come si aggiunge una nuova lingua in MOVIO.

Facciamo click sul pulsante si apre la seguente maschera:



The form contains the following fields:

- Etichetta**: text input field
- Lingua**: dropdown menu with a '-' symbol
- Lingua principale**: checkbox (unchecked)
- Ordine**: text input field

At the bottom, there are three buttons: 'Salva' (blue), 'Salva e chiudi' (grey), and 'Annulla' (grey).

Aggiunta di una nuova lingua nella istanza di MOVIO

Dalla maschera è possibile:

- Compilare l'**Etichetta** da assegnare alla lingua

Etichetta

- Scegliere la **Lingua** da associare tra quelle disponibili in MOVIO



Selezione della lingua tra quelle disponibili

- Indicare se la lingua aggiunta diventerà la **lingua principale** del sito.

Lingua principale

NOTA: La lingua principale è la lingua con cui viene visualizzato il sito web di MOVIO quando vi si accede la prima volta. Finché una lingua è quella principale non potrà essere rimossa dal menu Multilingua.

- Inserire l'ordine con cui la lingua deve essere mostrata rispetto alle altre.

Ordine

Con un click sul pulsante la maschera di inserimento nuova lingua si chiude e ritorna alla schermata di riepilogo che mostra la nuova lingua aggiunta.

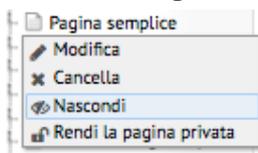
Lingua	Codice	Lingua principale		
English	en	<input type="checkbox"/>	<input type="button" value="edit"/>	<input type="button" value="delete"/>
Faņçais	fr	<input type="checkbox"/>	<input type="button" value="edit"/>	<input type="button" value="delete"/>
Italiano	it	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="button" value="edit"/>	<input type="button" value="delete"/>

Totale record: 3

L'abilitazione di una nuova lingua consente di gestire una nuova struttura di contenuti per quella lingua. Quindi tutta la struttura creata fino a quel momento è disponibile per la nuova lingua sebbene senza alcun contenuto.

NOTA: se ci sono pagine che non debbono essere immediatamente popolate in una lingua non vanno in alcun modo rimosse, basta semplicemente nasconderele.

Basta selezionare la lingua in cui si vuole nascondere le pagine, posizionarsi su ogni pagina nell'albero con la struttura dei contenuti, fare click con il pulsante destro del mouse e scegliere la voce Nascondi.



Il selettore per il cambio lingua nel back-end è presente nella barra superiore nella parte destra



NOTA: per il template di default di MOVIO il selettore per il front-end è posto nella barra superiore mentre il selettore della lingua è posto in alto a sinistra.



Multilinguismo e Gestione ontologia

MOVIO contiene al suo interno un tool per la creazione e gestione di Ontologie di dominio, anche le Ontologie create con questo tool hanno il supporto del multilinguismo.

NOTA: Per sapere cosa è l'Ontology builder e come usarlo in MOVIO si suggerisce di consultare lo specifico tutorial.

In particolare, le label usate nell'Ontology Builder sono gestite con due modalità, nello specifico:

- le label, in tutte le lingue, che descrivono le *Relazioni* tra le *Entità* di una *Ontologia* sono gestite, quindi visualizzate ed editate, nella voce *Relazioni* della sezione **Gestione ontologie** del menu di gestione posto sulla sinistra del backend di MOVIO

Italiano	English	Français	Cardinalità	
sono legate a una	tell	Vuoto	Uno a molti	✕
sono conservate presso	are preserved in	Vuoto	Uno a molti	✕
raffigurano	show	Vuoto	Uno a molti	✕
sono illustrati in	are shown in	Vuoto	Uno a molti	✕
sono studiate da	are studied by	Vuoto	Uno a uno	✕
sono state disegnate da	drawn by	Vuoto	Uno a molti	✕
hanno avuto origine da	originated from	Vuoto	Uno a molti	✕
sono descritte in	described in	Vuoto	Uno a molti	✕
sono state scritte da	written by	Vuoto	Uno a molti	✕

Nuova relazione

NOTA: nuove lingue vanno aggiunte, sempre e soltanto, dal menu Multilingue, come visto nel paragrafo precedente

- Tutte le altre label, in tutte le lingue, sono gestite, quindi visualizzate ed editate nella voce *Traduzioni etichette* della sezione **Gestione ontologie** del menu di gestione posto sulla sinistra del back-end di MOVIO.

MOVIO MOVIO

Lingua inserimento dati: Italiano English Français Logout

Contenuti del sito
 Pagine
 Contenuti
 Template
 Multilingue

Gestione Ontologia
 Relazioni
 Entità
Traduzioni Etichette
 Grafo

News
 Archivio Media
 Utenti e gruppi
 Utenti
 Gruppi

Etichette

Italiano	English	Français	
ARTISTI	Vuoto	Vuoto	x
<u>sono studiate da</u>	Vuoto	Vuoto	x
<u>hanno avuto origine da</u>	Vuoto	Vuoto	x
<u>sono conservate presso</u>	Vuoto	Vuoto	x
<u>sono descritte in</u>	Vuoto	Vuoto	x
LUOGHI	Vuoto	Vuoto	x
CRITICA	Vuoto	Vuoto	x
OPERE LETTERARIE	Vuoto	Vuoto	x
DIPINTI	Vuoto	Vuoto	x
<u>Vedute di Roma</u>	Vuoto	Vuoto	x
<u>sono state disegnate da</u>	Vuoto	Vuoto	x

NOTA: le lingue vanno sempre aggiunte, sempre e soltanto, dal menu Multilingue, come visto nel paragrafo precedente.

In questo modo man mano che un'Ontologia viene creata è possibile immediatamente localizzare le varie label nelle lingue abilitate in MOVIO.

NOTA: la scelta di avere una sezione dedicata solo alla traduzione label delle *Relazioni* è dettata dal fatto che spesso non è corretto tradurle letteralmente se non si è all'interno del contesto dell'Ontologia di dominio.

Multilinguismo e Archivio media

Anche l'Archivio media di MOVIO è gestito con il multilinguismo

Ogni scheda relativa ad ogni media presente nell'Archivio media è localizzabile in una delle lingue che sono state abilitate in MOVIO tramite la voce Multilingua.

Ad esempio nell'Archivio media, la scheda del ritratto dell'Artista Van Vittel può essere compilata in varie lingue:

Italiano

Nome del file	vanvittel.jpg
Titolo	Gaspard Vanvitelli
Categoria	artisti
Autore	
Data	Amersfoort, 1653 – Roma, 13 settembre 1736
Copyright	
Descrizione	<p>In patria fu allievo di Jan van der Heyden, Gerrit Berckheyde e Matthias Withoos dal 1669 circa al 1674, anno in cui si trasferì in Italia[1]. Risiedeva a Roma, sede di una nutrita colonia di pittori olandesi. Nel 1675 collaborò con l'ingegnere Cornelis Meyer per effettuare i rilievi grafici del corso del Tevere; il gusto per il dettaglio e l'impostazione descrittiva e tensa tipici del vedutismo nordico caratterizzeranno la sua produzione, dedicata a ritrarre Roma e le sponde cittadine del Tevere. Ottenne tali risultati anche grazie ad alcuni strumenti già usati dai vedutisti del nord, come la "scatola ottica".</p> <p>Lavorò anche nell'Italia del nord (Lombardia, a Venezia e a Bologna) oltre che a Urbino e a Napoli. Fu essenzialmente un artista vedutista, un anticipatore del Canaletto.</p> <p>Dal 1699 al 1702 fu a Napoli, ospite del viceré spagnolo.</p> <p>Fu particolarmente ricercato dal patriziato romano, dagli Odescalchi al Colonna, dagli Albani agli Ottoboni (si ricordano le cinquantacinque vedute in Palazzo Colonna a Roma) e ricevette la consacrazione ufficiale nel 1711, quando entrò a far parte dell'Accademia di San Luca.</p> <p>Suo figlio era Luigi Vanvitelli.</p> <p>Percorso: p</p>
Abilita zoom	<input type="checkbox"/>
Numero download	0

[Salva](#) [Salva e chiudi](#) [Chiudi](#)

Scheda del ritratto di Van Vittel in italiano

Se poi andiamo ad usare questo media in una pagina nel frontend, viene automaticamente mostrato il titolo nella lingua selezionata in quel momento.

Italiano

Gaspar van Wittel

Vanvitelli

Nome Gaspar
Cognome van Wittel
Data di nascita e morte 1653-1736

Biografia

In patria fu allievo di Jan van der Heyden, Gerrit Berckheyde e Matthias Withoos dal 1669 circa al 1674, anno in cui si trasferì in Italia[1]. Risiedeva a Roma, sede di una nutrita colonia di pittori olandesi. Nel 1675 collaborò con l'ingegnere Cornelis Meyer per effettuare i rilievi grafici del corso del Tevere; il gusto per il dettaglio e l'impostazione descrittiva e tersa tipici del vedutismo nordico caratterizzeranno la sua produzione, dedicata a ritrarre Roma e le sponde cittadine del Tevere. Ottenne tali risultati anche grazie ad alcuni strumenti già usati dai vedutisti del nord, come la "scatola ottica".

Lavorò anche nell'Italia del nord (Lombardia, a Venezia e a Bologna) oltre che a Urbino e a Napoli. Fu essenzialmente un artista vedutista, un anticipatore dei Canaletto.

Dal 1699 al 1702 fu a Napoli, ospite del viceré spagnolo.

Fu particolarmente ricercato dal patriziato romano, dagli Odescalchi ai Colonna, dagli Albani agli Ottoboni (si ricordano le cinquantacinque vedute in Palazzo Colonna a Roma) e ricevette la consacrazione ufficiale nel 1711, quando entrò a far parte dell'Accademia di San Luca.

Suo figlio era Luigi Vanvitelli.



Gaspare Vanvitelli

Scheda artista di Van Wittel nel frontend in italiano

Inglese

Gaspar van Wittel

Vanvitelli

Nome Gaspar
Cognome van Wittel
Data di nascita e morte 1653-1736

Biografia

In patria fu allievo di Jan van der Heyden, Gerrit Berckheyde e Matthias Withoos dal 1669 circa al 1674, anno in cui si trasferì in Italia[1]. Risiedeva a Roma, sede di una nutrita colonia di pittori olandesi. Nel 1675 collaborò con l'ingegnere Cornelis Meyer per effettuare i rilievi grafici del corso del Tevere; il gusto per il dettaglio e l'impostazione descrittiva e tersa tipici del vedutismo nordico caratterizzeranno la sua produzione, dedicata a ritrarre Roma e le sponde cittadine del Tevere. Ottenne tali risultati anche grazie ad alcuni strumenti già usati dai vedutisti del nord, come la "scatola ottica".

Lavorò anche nell'Italia del nord (Lombardia, a Venezia e a Bologna) oltre che a Urbino e a Napoli. Fu essenzialmente un artista vedutista, un anticipatore dei Canaletto.

Dal 1699 al 1702 fu a Napoli, ospite del viceré spagnolo.

Fu particolarmente ricercato dal patriziato romano, dagli Odescalchi ai Colonna, dagli Albani agli Ottoboni (si ricordano le cinquantacinque vedute in Palazzo Colonna a Roma) e ricevette la consacrazione ufficiale nel 1711, quando entrò a far parte dell'Accademia di San Luca.

Suo figlio era Luigi Vanvitelli.



Gaspar van Wittel

Scheda artista di Van Wittel nel frontend in inglese

Gaspar van Wittel

Vanvitelli

Nome Gaspar

Cognome van Wittel

Data di nascita e morte 1653-1736

Biografia

In patria fu allievo di Jan van der Heyden, Gerrit Berckheyde e Matthias Withoos dal 1669 circa al 1674, anno in cui si trasferì in Italia[1]. Risiedeva a Roma, sede di una nutrita colonia di pittori olandesi. Nel 1675 collaborò con l'ingegnere Cornelis Meyer per effettuare i rilievi grafici del corso del Tevere; il gusto per il dettaglio e l'impostazione descrittiva e tersa tipici del vedutismo nordico caratterizzeranno la sua produzione, dedicata a ritrarre Roma e le sponde cittadine del Tevere. Ottenne tali risultati anche grazie ad alcuni strumenti già usati dai vedutisti del nord, come la "scatola ottica".

Lavorò anche nell'Italia del nord (Lombardia, a Venezia e a Bologna) oltre che a Urbino e a Napoli. Fu essenzialmente un artista vedutista, un anticipatore dei Canaletto.

Dal 1699 al 1702 fu a Napoli, ospite del viceré spagnolo.

Fu particolarmente ricercato dal patriziato romano, dagli Odescalchi ai Colonna, dagli Albani agli Ottoboni (si ricordano le cinquantacinque vedute in Palazzo Colonna a Roma) e ricevette la consacrazione ufficiale nel 1711, quando entrò a far parte dell'Accademia di San Luca.

Suo figlio era Luigi Vanvitelli.



Caspar van Wittel

Scheda artista di Van Vittel nel frontend in francese